

L'assessore alla Regione sostiene una cosa, il sindaco di Cesena parla di un'altra

Sul Cappelli c'è poca chiarezza

Bartolini (Pdl) chiede il perchè della riconversione

MERCATO SARACENO - Il futuro dell'ospedale 'Cappelli' di Mercato Saraceno è nuovamente al centro di un'interrogazione di **Luca Bartolini** del pdl, critico sulla relativa proposta avanzata dal sindaco di Cesena, in accordo con l'Asl, la quale a suo parere "si scontra pesantemente con il principio fondamentale di garantire la parità di accesso alle cure a tutti i cittadini della zona". La decisione prospettata, riferisce il consigliere regionale di opposizione, comporterebbe, tra l'altro, la chiusura della lungodegenza e del primo intervento con la

presenza del medico, il passaggio dagli attuali quattro a tre posti di 'ospedale di comunità', già gestiti per altro da medici di base. Le ambulanze "sarebbero mantenute, senza però la presenza di un medico", mentre verrebbero aperti 10 posti per le gravi disabilità, 10 di degenza per pazienti psichiatrici lievi, ambulatori di salute mentale, un centro algologico con 5 posti per la degenza e possibilità di ricoveri in day hospital. Bartolini nel ricordare che in risposta ad una sua precedente interrogazione sull'ospedale Cappelli, l'assessore regionale

alla sanità aveva sostenuto che i cambiamenti "non comportano sempre una sola diminuzione delle attività di assistenza, ma sono finalizzati a garantire una risposta appropriata ai bisogni della popolazione" e rappresentano "un fattore di miglioramento del sistema", domanda se la finalità del cambiamento in questione sia realmente

quella illustrata dall'assessore regionale o, invece, quella prospettata dal sindaco di Cesena e in proposito domanda anche quale sia la posizione della Giunta regionale a riguardo.

All'esecutivo regionale Bartolini domanda anche se, qualora venisse accolta, la proposta del sindaco e dell'Asl sia prevista per l'anno in corso oppure posticipata e se prima di assumere decisioni definitive sull'ospedale di Mercato Saraceno non ritenga opportuno un confronto con tutti i sindaci e i cittadini coinvolti. Tra l'altro il nuovo disegno sul futuro del nosocomio mercatese rischia, tra qualche anno, di essere nuovamente cambiato, riproponendo un ulteriore riposizionamento e riorganizzazione dei servizi.

Si è spento don Castellani I funerali domani a Sarsina

SARSINA - Don Renato Castellani è morto mercoledì 2 febbraio all'ospedale "Angioloni" di San Piero in Bagno. Da tempo era residente presso un'abitazione privata a Turrito alto. Nato il 4 febbraio 1925 a Montecastello, è entrato in Seminario a Sarsina il 18 ottobre 1937, proseguendo poi gli studi al Regionale di Bologna. Viene ordinato sacerdote in Cattedrale a Sarsina quasi sessant'anni fa, il 29 giugno 1951, da monsignor Biancheri.



Il primo ottobre 1958 è nominato parroco a Valbiano, incarico che porterà avanti per 50 anni fino al 2008. Nel 1972 inizia il servizio alla parrocchia di Massa Berciano. Nel 1984 si aggiunge anche il servizio a Pagno-Tomba. Poi, nel 2008, termina il servizio a Valbiano. Il giorno di Pasqua del 2009 conclude il servizio, per motivi d'età, alle comunità di Pagno e Massa, ritirandosi a

vita privata.

Proprio nel giorno del suo compleanno, domani, venerdì 4 febbraio, si svolgeranno i funerali a Sarsina in Cattedrale, alle 15, presieduti dal vescovo Regattieri. La salma sarà accompagnata al cimitero di Sarsina.



L'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno è sempre al centro del dibattito politico

“La proposta di Lucchi si scontra con il principio di garantire la parità di accesso alle cure a tutti i cittadini della zona”

